



PROVINCIA DI PIACENZA

FIN.

Servizio Territorio e urbanistica, Polizia Provinciale

DETERMINAZIONE

Proposta n. 1163/2026

Determ. n. 1022 del 22/07/2026

Oggetto: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE E PREVENZIONE P.S.A. - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA PER IL TRIENNIO 2026/2028 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 2221/2025..

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 7 del 29/04/2026 al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio "Territorio e Urbanistica – Polizia Provinciale", con le relative funzioni e responsabilità;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 22/12/2025, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 22/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- il Provvedimento del Presidente n. 130 del 30/12/2025, ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028. Approvazione";
- il Provvedimento del Presidente n. 14 del 19/02/2026, ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – triennio 2025/2027";

Rilevato che i Dirigenti sono autorizzati ad assumere gli atti gestionali necessari al perseguimento degli obiettivi assegnati;

Premesso inoltre che:

- l'art. 40 della L.R. 13/2015 attribuisce alle Province le funzioni in materia di vigilanza e di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica;
- l'art. 8 della L.R. 14/2021 prevede un intervento straordinario regionale volto a sostenere l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie mediante il concorso al finanziamento delle attività di competenza delle Province;

Richiamate:

- ✓ la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con cui sono state conferite alle Province dell'Emilia-Romagna specifiche funzioni regionali;
- ✓ la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019" che, all'art. 26 "Esercizio di funzioni conferite con la legge regionale n. 13 del 2015", dispone sulle modalità con cui la Regione Emilia-Romagna eroga un finanziamento annuale al fine di favorire l'esercizio autonomo delle funzioni conferite ad altri enti pubblici ai sensi della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2221 del 22/12/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana e le Province per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 per il triennio 2026/2028;

Dato atto che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta e acquisita al prot. prov.le n. 4048 del 18/02/2026 e disciplina, tra le altre:

- (art. 2 c. 1 lett. a)) le modalità di esercizio e di finanziamento da parte della Regione delle funzioni esercitate dalla Città Metropolitana e dalle Province in materia di vigilanza, di applicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica e dei programmi di intervento in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ai sensi dell'art.40 della L.r. 13/2015;
- (art. 4 c. 4) l'assegnazione per il triennio 2026/2028 di € 213.847,00 ad annualità destinati all'attuazione dei piani di controllo per le specie fossorie, per il cinghiale e per la gestione di altre specie.
- (art. 4 c. 4) la trasmissione di una relazione annuale delle attività eseguite, ai fini di monitoraggio, alla Regione, con tempi e modalità definite dalla Regione stessa;

Visti:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro forme associative"*;
- il Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA);
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/413 della Commissione;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 7 del 30 ottobre 2025;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 142 del 02/10/2023 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1973/2021;

Considerato che:

- da alcuni anni, la Provincia per la concreta attuazione dei Piani di controllo delle specie cinghiale e delle attività per la prevenzione della P.S.A. ha stipulato apposite convenzioni con gli Ambiti Territoriali di Caccia ATC PC n. 1, PC n. 2 e PC n. 3, PC n. 4 PC n. 5 PC n. 6 PC n. 7 PC n. 8 PC n. 9 PC n. 10 PC n.11;
- le attività eseguite conformemente alle suddette Convenzioni considerata la complessità e la continua evoluzione della disciplina in materia hanno comunque consentito di effettuare molteplici interventi e determinato significativi risultati;

- dall'analisi di tali risultati (agli atti) emerge la necessità di proseguire nella collaborazione con gli ATC ai fini dell'implementazione di tutte le misure di prevenzione della diffusione della P.S.A.;

Ritenuto, pertanto, necessario disciplinare i rapporti tra la Provincia di Piacenza e gli ATC per l'attuazione dei piani di controllo del cinghiale e prevenzione della PSA mediante la stipula di apposita Convenzione;

Dato atto che:

- considerata l'evoluzione della disciplina regionale in materia di trasferimenti per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 per il triennio 2026/2028, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione;
- quest'ultima disciplina le attività che dovranno essere sviluppate dagli ATC, il contributo riconosciuto per ogni capo di cinghiale abbattuto nonché l'importo massimo erogabile dalla Provincia come di seguito riportato:

Voce	Importo (€)
Contributo per capo abbattuto	130,00
Quota operatori	110,00
Quota ATC	15,00
Quota Centro Servizi	5,00
Tetto massimo annuo	100.000,00

Dato atto, altresì, che in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2221 del 22.12.2025 gli effetti economico-finanziari della presente convenzione si riferiscono agli esercizi 2026, 2027 e 2028, previa valutazione dell'attività svolta e delle spese sostenute;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione e di assumere i conseguenti impegni di spesa nei limiti e secondo le modalità previste dagli atti regionali di finanziamento;

Dato atto che le attività svolte e rendicontate dagli ATC sulla base della citata Convenzione saranno utilizzati per l'elaborazione della relazione prevista all'art. 4 della Convenzione vigente tra la Provincia di Piacenza e la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni;

Precisato che l'attività dei suddetti ATC non è classificata come attività commerciale e pertanto i citati trasferimenti sono fuori campo IVA (art. 1. e 4 del DPR 633/1972 e Circolare Agenzia Entrate n. 18/E del 2018 che richiama l'art. 148 comma 3 del TUIR);

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione e di assumere i conseguenti impegni di spesa nei limiti e secondo le modalità previste dagli atti regionali di finanziamento;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento provinciale di Organizzazione;
- il Regolamento provinciale di Contabilità;

DETERMINA

per quanto indicato in premessa, che si intende qui integralmente richiamato:

- di approvare** lo schema di convenzione tra la Provincia di Piacenza e gli Ambiti Territoriali di Caccia per l'attuazione dei piani di controllo della specie cinghiale e delle misure di prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;
- di dare atto** che i fondi assegnati alla Provincia di Piacenza, in attuazione alla D.G.R. n. 2221/2025, quantificati in € 213.847,00 per annualità 2026/2027/2028 sono allocati al Capitolo n. 650 denominato:

“dalla Regione Emilia-Romagna per rimborso spese forfettario (convenzione gestione funzioni l.r.13/2015)” del PEG 2026/2028;

- 3. di erogare** agli ATC firmatari, per ciascuna delle annualità dal 2026 al 2028, un contributo massimo complessivo di € 100.000,00. Il contributo per ogni singolo capo di cinghiale abbattuto è fissato in € 130,00, così ripartito: € 110,00 come quota operatore e € 20,00 come quota gestionale ATC (di cui € 15,00 destinati all'ATC ed € 5,00 al Centro Servizi ATC, qualora l'Istituto vi aderisca);
- 4. di impegnare** la spesa complessiva di € 300.000,00, a valere sul triennio 2026/2028, pari a € 100.000,00 per ciascuna annualità, al Capitolo n. 6135 “trasferimento a istituzioni private e ambiti territoriali di caccia per l'attuazione piani di controllo fauna selvatica - convenzione gestione funzioni l.r. 15/2015 - d.g.r. 2221/2025 (cap. e 650)” del vigente P.E.G., nei limiti delle risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna;

5. di imputare la spesa secondo il seguente prospetto:

Missione/Progr	03.01	COFOG	03.1
Cap/Art	6135	Descrizione	trasferimento a istituzioni private e ambiti territoriali di caccia per l'attuazione piani di controllo fauna selvatica - convenzione gestione funzioni l.r. 15/2015 - d.g.r. 2221/2025 (cap. e 650)
Piano finanz V livello	1.04.04.01.001	Descrizione	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
CIG	non si chiede il CIG perché non c'è un appalto/affidamento, ma un rimborso spese previsto dalla convenzione e dal piano di controllo	CUP	—
Creditore	1) ATC PC1 2) ATC PC2 3) ATC PC3 4) ATC PC4 5) ATC PC5 6) ATC PC6 7) ATC PC7 8) ATC PC8 9) ATC PC9 10) ATC PC10 11) ATC PC11	P. IVA/C.F.	1) 91044290335 2) 01139070336 3) 91044260336 4) 91057150335 5) 91044330339 6) 91084280337 7) 90012670338 8) 01551370339 9) 91044260338 10) 91044390333 11) 91044310331
Causale	attuazione dei piani di controllo della specie cinghiale e delle misure di prevenzione della Peste Suina Africana (PSA)		

Modalità finanziamento	Risorse di bilancio	Vincolo	no
-------------------------------	---------------------	----------------	----

Importo totale impegno	Esigibilità 2026	Esigibilità 2027	Esigibilità 2028
300.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €

6. di accertare, ai sensi dell'art. 183 c. 8, che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa;

7. di dare atto che

- l'erogazione delle risorse agli Ambiti Territoriali di Caccia è subordinata alla corretta esecuzione delle attività, alla consegna dei campioni sanitari e alla regolare rendicontazione, secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato;
- i trasferimenti agli Ambiti Territoriali di Caccia non costituiscono attività commerciale e risultano pertanto fuori campo IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e della Circolare Agenzia delle Entrate n. 18/E del 2018;
- le attività svolte e rendicontate dagli ATC sulla base della citata Convenzione saranno utilizzate per l'elaborazione della relazione prevista all'art. 4 della Convenzione vigente tra la Provincia di Piacenza e la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto che il presente provvedimento è funzionale all'efficace svolgimento delle competenze assegnate al sottoscritto, il quale non si trova in conflitto di interesse rispetto a quanto disposto nel presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013, pure avuto riguardo al contenuto del vigente Piano Nazionale Anticorruzione adottato da ANAC, con particolare riferimento alle previsioni ivi contenute in materia di appalti pubblici, e a quanto disposto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" – sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" adottato da questa Provincia con Provvedimento del Presidente n. 14 del 19/02/2026;

**Sottoscritta dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**



CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER
L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE E PREVENZIONE P.S.A.

L'anno 2026, questo giorno _____ del mese di _____ in Piacenza,
corso G. Garibaldi n. 50, presso gli Uffici della Provincia di Piacenza, con la presente scrittura privata, da valere
ad ogni effetto di ragione e di legge

tra

I'Amministrazione Provinciale di Piacenza (C.F. 00233540335) rappresentata dal dott. Geol. Marenghi
Davide, Dirigente del Servizio "*Territorio e urbanistica, Polizia Provinciale*", domiciliato per ragioni di servizio
in Piacenza, corso G. Garibaldi n. 50;

e

I'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC1 (C.F.91044290335) rappresentato da Ferri Giuseppe nato il
28/05/1964 a Borgonovo V.T. (PC) con sede in Strada Farnesiana, 63/B - 29122 Piacenza tel. 0523.591890,
e-mail: atc1pc@alice.it - pec: atc1pc@pec.it

e

I'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC2 (C.F.01139070336) rappresentato da Tristano Vidali nato il
16/10/1952 a Adria (RO) con sede in Via Guglielmo Marconi, 3 - 29010 San Pietro in Cerro (PC) tel.
3283235228, e-mail: info@atcpc2.it

e

I'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC3 (C.F. 91044260336) rappresentato da Pizzasegola Tiziano nato
il 16/10/1962 a Rivergaro (PC) con sede in Strada Farnesiana, 63/B - 29122 Piacenza tel. 0523.591890 e-mail:
atcpiacenza3@gmail.com - pec: atcpiacenza3@pec.it

e

I'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC4 (C.F. 91057150335) rappresentato da Grazioli Rossano nato il
29/03/1958 a Cremona con sede in Via Picasso Ratto, 3 Soarza - 29010 Villanova sull'Arda (PC), tel.
339.527.2060, e-mail: info@atcpc4.it – pec: atcpc4@legalmail.it

e

I'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC5 (C.F. 91044330339) rappresentato da Riccò Maurizio nato il
21/07/1954 a Bettola (PC) con sede in Gropparello (PC) Piazza Roma, 26 tel. 0523.856650 e-mail:
marchionipa@gmail.com – pec: ricco.maurizio@legalmail.it

e

L'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC6 (C.F. 91084280337) rappresentato da Terzoni Massimo nato il 07/05/1973 a Fiorenzuola d'Arda (PC) con sede in Strada Farnesiana, 63/B - 29122 Piacenza tel. 0523.591890, e-mail: infocedsas@fastwebnet.it – pec: infocedsas@lealmail.it

e

L'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC7 (C.F. 90012670338) rappresentato da Lamberti Antonino nato il 01/01/1955 a Vernasca (PC) con sede in Morfasso (PC) via Aldo Moro, 59 tel. 0523.908209 e-mail: atcpc7@libero.it – pec: atcpc7@pec.it

e

L'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC8 (C.F. 01551370339) rappresentato da Maffi Maurizio nato il 07/02/1967 a Piacenza, con sede in via Roma, 14 – 29010 Alta Val Tidone (PC) tel. 0523.990791, e-mail: atcpc8.nibbiano@libero.it – pec: atcpc8.nibbiano@pec.it

e

L'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC9 (C.F. 91044260338) rappresentato da Pasquali Marco nato il 02/10/1986 a Piacenza, con sede in viale Garibaldi, 48 – 29022 Bobbio (PC) tel. 0523.932525, e-mail: info@atcpc9.it - pec: atcpc9@pec.it

e

L'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC10 (C.F. 91044390333) rappresentato da Mondani Luigino nato il 27/09/1957 a Ottone (PC), con sede in Piazza della Vittoria, 3 – 29010 Ottone (PC) tel. 0523.930916, e-mail: atc10.ottone@alice.it e lumondani@gmail.com - pec: atcpc10@pec.atcpc10.it

e

L'Ambito Territoriale di Caccia ATC n. PC11 (C.F. 91044310331) rappresentato da Toscani Gianni nato il 30/01/1966 a Piacenza (PC), con sede in via Roma, 18 – 29024 Ferriere (PC) tel. 0523.922966, e-mail: atc11ferriere@gmail.com

Premesso che:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", prevede:
 - o all'art. 19, la facoltà per le Regioni di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;
 - o all'art. 19 ter, la predisposizione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di un Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna;

Considerato che:

- il Decreto 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" prevede che, ai sensi dell'art. 19-ter, comma 4, della legge n. 157 del 1992, le regioni possano coinvolgere nell'attuazione degli interventi in particolare le figure di seguito indicate:

- a) personale d'Istituto (polizia provinciale e locale, guardie venatorie, Corpi forestali regionali e forestali);*
- b) società private, ditte specializzate o operatori professionali, cooperative e singoli professionisti, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale;*
- c) cacciatori, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, indipendentemente dall'Ambito territoriale o dal Comprensorio Alpino in cui risultano iscritti nonché dalla forma di caccia da questi prescelta;*
- d) proprietari e conduttori dei fondi, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco;*
- e) veterinari in servizio presso la sanità pubblica, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale.*

Atteso che:

- il citato art. 19 prevede che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 siano attuati dai cacciatori (operatori) iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale;

Richiamate:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

Visto l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, così come modificato dalla predetta L.R. n. 1/2016, a norma del quale la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna;

Visto il Decreto-Legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29;

Visti:

- il "Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/413 del 25 gennaio 2024 recante modifica degli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594", per quanto riguarda le misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana, che ha ampliato le zone di restrizione nel territorio della provincia di Piacenza;
- il "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). 2023-2028" del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 7 settembre 2023, che fornisce indicazioni tecniche riguardanti l'attuazione del contenimento del cinghiale;

- Visto il Piano Strategico di Eradicazione e Controllo della Psa nel Cluster del Nord-Ovest a firma del CSPSA del mese di giugno 2023;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna del 2 ottobre 2023 n. 142, così come modificata dall'Ordinanza dell'8 febbraio 2024 n. 16, che stabilisce le misure regionali per il contrasto alla Peste suina africana;
- la Determinazione del dirigente del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna del 01/03/2024 di costituzione dei Gruppi Operativi Territoriali;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1973 del 22/11/2021 e s.m.i. con la quale si è approvato il piano di controllo del cinghiale in Emilia-Romagna 2021-2026 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1372 del 1 agosto 2022 "Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus Scrofa)";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2221 del 22/12/2025 con la quale sono stati assegnati specifici fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, per le annualità 2026, 2027, 2028;

Evidenziato che al fine di avviare possibili collaborazioni in tal senso si è proceduto a consultare gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), al fine di organizzare le attività di gestione della specie cinghiale nell'ambito del territorio di competenza e in relazione alle zone di restrizione presenti;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Provincia e gli ATC per le attività connesse all'attuazione dei Piani di controllo della specie cinghiale e prevenzione P.S.A., sentito il Gruppo Operativo Territoriale (GOT) PC.

Art. 2 - Compiti degli Ambiti Territoriali di Caccia

Gli ATC si rendono disponibili, ciascuno per il territorio di competenza e coerentemente con il livello di restrizione di cui al Reg UE 2023/594:

- **Biosicurezza e Prevenzione:** ad attivare tutte le misure di prevenzione della diffusione dell'infezione PSA dalle Zone di Restrizione, secondo le azioni/procedure individuate nel Piano di gestione della biosicurezza licenziato dal Gruppo Operativo Territoriale (GOT) provinciale, collaborando e supportando le analoghe iniziative realizzate negli istituti privati ricadenti nei comuni degli ATC;
- **Formazione:** a collaborare nell'attività di Formazione specifica preliminare riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicare durante le operazioni di controllo da parte degli Operatori addetti al controllo (cacciatori). Gli ATC metteranno a disposizione gli elenchi dei partecipanti, si attiveranno per individuare i luoghi in cui possono tenersi gli incontri formativi e daranno avviso ai potenziali partecipanti del calendario in cui tali incontri verranno programmati;
- **Logistica e Strutture:** a collaborare alla individuazione e, per quanto possibile, adeguare le strutture necessarie per la corretta gestione, in sicurezza, delle carcasse di cinghiali abbattuti in attività di controllo (es.: punto di raccolta delle carcasse, centro di sosta); a dotare le suddette strutture dei presidi previsti nel Piano di gestione della biosicurezza;
- **Operazioni di Controllo:** a raccogliere e fornire alla Provincia i nominativi degli operatori formati e abilitati per le operazioni di controllo della specie cinghiale; a organizzare la cattura di cinghiali mediante le attrezzature disponibili e per mezzo del personale abilitato ad operare nei piani di controllo in coerenza con

le disposizioni commissariali e regionali e coordinandosi con le altre attività di gestione faunistica ed agricole effettuate sul territorio, per minimizzare i conflitti con le stesse e garantire la massima funzionalità delle operazioni;

- **Gestione Carcasse e Campionamento:** a fornire al personale che svolge le attività di manipolazione e gestione degli animali abbattuti i dispositivi di protezione individuale previsti nel piano di gestione della biosicurezza; a smaltire correttamente i visceri o le carcasse degli animali abbattuti, i quali andranno stoccati in contenitori a tenuta, non accessibili ad animali, sistematicamente inviati ad impianto di smaltimento secondo la frequenza e le modalità indicate nel Piano di gestione della biosicurezza; ad effettuare il campionamento dei cinghiali abbattuti esclusivamente nella struttura designata. Il campione per il test (milza) dovrà essere prelevato dalla carcassa direttamente dal Veterinario Ufficiale oppure da personale formato e inviato all'Istituto Zooprofilattico per il tramite dei Servizi veterinari. Nessuna parte dei cinghiali (compreso il trofeo) può lasciare la struttura prima di aver acquisito l'esito negativo dei test di laboratorio; a pulire e a procedere alla disinfezione di tutta la struttura, una volta riscontrata la positività ai test di laboratorio, avviando tutte le eventuali ed ulteriori carcasse presenti nella struttura allo smaltimento, secondo le procedure per la gestione delle carcasse positive indicate nel Piano di gestione della biosicurezza; a gestire la raccolta, la conservazione, il trasporto e l'invio allo smaltimento delle carcasse secondo le diverse modalità previste;
- **Divieti e Vincoli:** a rispettare il divieto di foraggiamento e divieto di movimentazione dei cinghiali vivi catturati;
- **Adempimenti fiscali e sanitari:**
 - Trasmettere la dichiarazione sostitutiva (Allegato A) relativa alla ritenuta d'acconto del 4% (ex art. 28 DPR 600/1973).
 - Svolgere ogni attività nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia di contenimento della Peste Suina Africana (**PSA**).
- **Regime fiscale:** Si precisa che l'attività degli ATC non è classificata come commerciale; pertanto, i trasferimenti finanziari previsti sono considerati fuori campo IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e della Circolare Agenzia delle Entrate n. 18/E del 2018.
- **Rendicontazione e Trasparenza:** a rendicontare alla Provincia, a cadenza mensile (entro il 20 del mese successivo), sino al 31/01/2029 e, qualora precedente, sino alla conclusione dell'emergenza, mediante la fornitura al Comando di Polizia Locale provinciale di:
 - ricevute di consegna a IZSLER o altro soggetto competente per la trichinella o PSA dei campioni dei capi abbattuti;
 - eventuale documentazione attestante il corretto smaltimento delle carcasse da parte della ditta incaricata.
- **A destinare** le somme ricevute indicate all'Art. 3 della presente Convenzione esclusivamente alle finalità di cui all'Art.1. Nel caso venga richiesto, l'ATC fornirà alla Provincia tutta la documentazione relativa alla destinazione delle medesime.

Art. 3 - Compiti della Provincia

La Provincia di Piacenza si impegna:

- **Piano di Biosicurezza Provinciale:** all'eventuale aggiornamento del piano di biosicurezza dell'intero territorio provinciale;
- **Formazione:** a collaborare nell'attività di Formazione preliminare riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicare durante le operazioni di controllo da parte degli Operatori addetti al controllo (cacciatori);

- **Riconoscimento contributo:** a riconoscere agli ATC firmatari della presente Convenzione, sino alla concorrenza dell'importo massimo di € 100.000,00 per ciascuna annualità dal 2026 al 2028, un contributo, per ogni capo di cinghiale abbattuto, pari a:
 - € 135,00 per gli ATC aderenti al Centro servizi;
 - € 125,00 per gli ATC non aderenti al Centro servizi;

 - **Modalità di riconoscimento:** il suddetto importo comprende ogni spesa relativa a foraggiamento, controllo trappole/chiusini, rimborso chilometrico, materiali di consumo, smaltimento carcasse e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta per l'abbattimento. In proposito si precisa che, per ogni capo di cinghiale abbattuto, una parte della citata somma:
 - € 25,00 per gli ATC aderenti al Centro servizi (di cui € 15,00 a favore dell'ATC e € 10,00 a favore del Centro Servizi ATC in caso di adesione dell'Istituto Faunistico a quest'ultimo);
 - € 15,00 per gli ATC non aderenti al Centro servizi;
- è funzionale a sostenere le attività di organizzazione e le spese generali a carico degli ATC e del Centro Servizi (in caso di adesione allo stesso), mentre la restante parte (€ 110,00) deve essere destinata dall'ATC all'operatore responsabile dell'intervento, a titolo di rimborso forfettario dell'attività svolta. Parimenti, in caso di abbattimento in AFV, il suddetto importo (€110,00), senza suddivisione in quote anche in caso di azioni collettive, andrà riconosciuto in forma forfettaria da parte dell'ATC territorialmente competente all'operatore responsabile dell'intervento iscritto al medesimo istituto faunistico (ATC) e che abbia effettuato l'abbattimento in AFV. La cifra destinata all'ATC e al Centro servizi è in ogni caso vincolata alle finalità di cui all'Art. 1 della presente. La Provincia potrà effettuare verifiche sulla corretta destinazione degli importi come previsto all'art. 2. Al fine di evitare il superamento dello stanziamento massimo annuale previsto (€ 100.000,00), il contributo di € 135,00 (125,00 in caso di non adesione al Centro Servizi ATC) verrà proporzionalmente ridotto in funzione del numero di capi complessivamente abbattuti. Detta rimodulazione verrà effettuata in seguito alla rendicontazione delle attività complessivamente eseguite al 31 dicembre di ogni anno, che dovrà pervenire entro il 20 gennaio dell'anno successivo; Si stabilisce sin d'ora che in caso di rimodulazione dell'importo unitario per ogni capo abbattuto rimane ferma la proporzione tra la somma destinata agli ATC, al Centro Servizi e quella destinata agli operatori coinvolti nelle attività di controllo.
- Il riconoscimento del contributo è subordinato alla presentazione delle ricevute di consegna a IZSLER o altro soggetto competente per la trichinella o PSA dei campioni dei capi abbattuti; in assenza, incompletezza o non conformità della rendicontazione, il contributo non è riconosciuto;
- **Rendicontazione:** a rendicontare alla Regione Emilia-Romagna, nei termini di cui alla DGR n. 2221 del 22/12/2025, i risultati dell'attività svolta;
 - **Ulteriori riconoscimenti:** a riconoscere le eventuali ulteriori risorse rese disponibili dalla Regione o da altri soggetti con le stesse modalità sopra indicate. In detti casi la Provincia assumerà i relativi atti tecnico – contabili previa comunicazione agli ATC delle somme complessivamente disponibili e provvederà alla relativa rendicontazione secondo le modalità stabilite dalla fonte di finanziamento.

Art. 4 - Durata ed effetti

La presente convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione ed ha una durata sino al 31/01/2029 e, qualora precedente, sino alla conclusione dell'emergenza PSA.

La presente Convenzione annulla e sostituisce integralmente la Convenzione tra Provincia di Piacenza e gli ATC piacentini stipulata in data 28/06/2024, prot. 20182, registrata in pari data al n. 134, relativamente all'annualità 2024 e seguenti.

In coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2221 del 22.12.2025 gli effetti economico-finanziari della presente convenzione si riferiscono agli esercizi 2026, 2027, e 2028.

Sono ammessi al contributo di cui all'art. 3, i capi abbattuti a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Il corrispettivo economico potrà essere integrato, in caso di eventuale ulteriore disponibilità economica.

Art. 5 - Trattamento dei dati personali

I dati personali trattati dalla Provincia saranno esclusivamente quelli per le finalità della presente Convenzione. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 6 - Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, qualora le parti non riescano a definirla amichevolmente, si intende riconosciuta la competenza del Foro di Piacenza.

Art. 7 - Oneri fiscali e registrazione

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato del D.P.R. n. 642/1972 ss.mm.ii.

In caso di uso o in caso di diversa interpretazione degli organi accertatori che dovesse rendere necessaria la registrazione, le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Piacenza, lì _____

Per la Provincia

Il Dirigente del Servizio DAVIDE MARENGHI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC1**

Il Presidente GIUSEPPE FERRI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC2**

Il Presidente TRISTANO VIDALI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC3**

Il Presidente TIZIANO PIZZASEGOLA

Per l'Ambito Territoriale di Caccia **ATC PC4**

Il Presidente ROSSANO GRAZIOLI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC5**

Il Presidente MAURIZIO RICCO'

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC6**

Il Presidente MASSIMO TERZONI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC7**

Il Presidente ANTONINO LAMBERTI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC8**

Il Presidente MAURIZIO MAFFI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC9**

Il Presidente MARCO PASQUALI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia ATC **PC10**

Il Presidente LUIGINO MONDANI

Per l'Ambito Territoriale di Caccia **ATC PC11**

Il Presidente GIANNI TOSCANI



PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO BILANCIO, PATRIMONIO, MONITORAGGIO PNRR

Determina N. 1022 del 22/07/2026

Servizio Territorio e urbanistica, Polizia Provinciale

Proposta n° 1163/2026

Oggetto: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE E PREVENZIONE P.S.A. - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA PER IL TRIENNIO 2026/2028 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 2221/2025..

Imp 641 – seguirà sub-impegno individuazione singolo ATC

Visto di Regolarità contabile.

Ai sensi dell' art. 183 c 5 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Piacenza li, 27/07/2026

Sottoscritto dal Dirigente del
Servizio Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR
(TOSCANI ANGELA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 1022 del 22/07/2026

Servizio Territorio e urbanistica, Polizia Provinciale

Oggetto: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE E PREVENZIONE P.S.A. - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA PER IL TRIENNIO 2026/2028 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 2221/2025..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 27/07/2026

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SALICE ANDREA)
con firma digitale